

SCUOLA DELL'INFANZIA

Art. 23 – Orario di funzionamento

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì. L'ingresso è dalle 7.30 alle 8.45.

La prima uscita è dalle 12.45 alle 13.15. La seconda uscita è dalle 15.00 alle 15.30.

L'orario di entrata e di uscita dei bambini viene deliberato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti. I genitori sono tenuti a rispettare l'orario d'ingresso e d'uscita.

ENTRATA

I bambini della Scuola dell'Infanzia devono essere affidati personalmente agli insegnanti di turno.

USCITA

Durante gli orari di uscita i bambini vengono affidati ad uno dei genitori o ad una persona maggiorenne delegata per iscritto e munita di Documento di riconoscimento.

Art. 24 – Disposizione sulla vigilanza alunni

I genitori, o altre persone delegate per iscritto, possono accedere all'interno dell'edificio, negli orari stabiliti per accompagnare i bambini a scuola o per ritirarli al termine delle attività educative, trattenendosi il tempo strettamente necessario a farsi riconoscere dall'insegnante, vestire, svestire e preparare il bambino.

I genitori, o altre persone delegate, devono trattenersi nel cortile della scuola soltanto il tempo strettamente necessario a ritirare il proprio bambino, in modo da non affollare il cortile stesso, ostacolando le operazioni di sorveglianza dei bambini.

Il cancello deve essere tenuto chiuso. Negli orari di entrata e di uscita dalla scuola, un collaboratore deve trovarsi in prossimità dell'ingresso, per aprire il cancello e per verificare chi entra e chi esce dall'edificio.

Gli alunni che si trovino nei cortili o all'interno dell'edificio scolastico in orario extra scolastico sono sotto la responsabilità dei genitori.

Art. 25 – Assenze, ritardi e uscite anticipate

ASSENZE

In caso di assenza per malattia vomito non occorre il certificato medico. Le certificazioni mediche sono da richiedere solo in casi eccezionali previsti dalla normativa nazionale ed internazionale (Legge regionale n.9 del 16.07.2015).

Le assenze per motivi vari dovranno essere giustificate con dichiarazione del genitore.

Un'assenza ingiustificata, protratta per oltre un mese, farà decadere l'iscrizione del bambino permettendo l'inserimento dell'avente diritto in lista d'attesa. I bambini sono soggetti molto frequentemente a lievi indisposizioni (per esempio lievi disturbi respiratori o gastrointestinali) compatibili con la frequenza della Scuola.

Sono invece motivo di sospensione:

- febbre superiore a 37,5° C ascellare
- diarrea (3 o più scariche con feci liquide)
- (2 o più episodi)
- esantemi o sospetto di altre malattie infettive e parassitosi
- congiuntivite purulenta
- particolari condizioni che impediscono al bambino di partecipare adeguatamente alle attività e/o richiedono cure che il personale non è in grado di fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini.

I bambini allontanati possono riprendere la normale frequenza dopo almeno 1 giorno di sospensione (escluso quello dell'allontanamento dalla collettività) senza la necessità di presentazione di certificato medico purché i sintomi siano scomparsi.

RITARDI

I bambini in ritardo, giustificato, devono essere accompagnati all'ingresso della scuola da un genitore o da una persona delegata che dovrà firmare l'apposito modulo che si trova presso i Collaboratori Scolastici. In caso di mancato rispetto di tale procedura sarà informato il D.S. Gli alunni saranno affidati ai collaboratori scolastici che provvederanno ad accompagnarli nelle rispettive sezioni.

In caso di ritardi abituali verrà informato il D.S. che richiederà spiegazioni scritte alle famiglie. E' necessario avvisare la scuola del ritardo qualora l'alunno debba usufruire del servizio mensa.

Qualora le entrate posticipate siano prolungate, devono essere autorizzate dal D.S. previa presentazione di richiesta scritta.

USCITE ANTICIPATE

Gli alunni possono essere ritirati da scuola prima del termine delle attività didattiche in casi eccezionali. I genitori possono ritirare personalmente i figli o delegare per iscritto altra persona maggiorenne. Coloro che provvedono al ritiro di alunni devono firmare l'apposito modulo che si trova presso i Collaboratori Scolastici.

Art. 26 – Servizio mensa

Il consumo del pranzo fa parte integrante dell'orario scolastico e dell'attività educativa. Gli insegnanti di sezione sono tenuti ad assistere i bambini durante il consumo del pasto, promuovendo un clima favorevole sul piano educativo e sociale.

La mensa è gestita dall'Amministrazione Comunale. Il menù, elaborato dal dietologo, tiene conto delle necessità alimentari-nutritive dei bambini dai 3 ai 6 anni.

Sono consentite variazioni al menù solo per comprovati motivi di salute ed etico-religiosi (per pochi giorni è sufficiente una comunicazione verbale; per periodi prolungati è necessaria una prescrizione medica).

L'onere di tale servizio è a carico delle Famiglie.

In occasioni di feste (compleanno, natale, carnevale, ...) possono essere consumati solo cibi provenienti da forni e pasticcerie: è proibito portare cibi preparati dalle Famiglie (v. nuovo protocollo Sorveglianza Sanitaria nelle comunità infantili).

Art. 27 – Rapporti con le famiglie

Per la Scuola dell'Infanzia sono previsti due momenti assembleari (ottobre e maggio) e un colloquio individuale (dicembre). Ogni sezione deciderà una giornata per la consegna della documentazione dei bambini (giugno).

I genitori degli alunni in entrata vengono convocati dal D.S. o da un suo delegato prima dell'inizio dell'anno scolastico (a giugno).

Durante gli incontri con i docenti le famiglie devono evitare di condurre con sé i propri figli:

- per motivi di ordine pedagogico (gli incontri sono destinati a colloqui tra adulti);
- per dare al genitore l'opportunità di affrontare il colloquio con l'adeguata tranquillità;
- per motivi di responsabilità nella vigilanza, in quanto la scuola non può rendersi garante di un tale servizio, né peraltro organizzarlo.

In caso di particolari motivi gli insegnanti possono convocare i genitori per un colloquio individuale in qualsiasi momento dell'anno scolastico.

I genitori possono richiedere un colloquio agli insegnanti concordando una giornata ed un orario compatibile con le esigenze reciproche. Il colloquio viene accordato entro 15gg. dalla richiesta.